

Lavoro, idraulici primule rosse

Ricercati dalle aziende anche farmacisti, infermieri e autisti di pullman

EUROPA

Mercato auto: Fiat perde quota

ROMA - Per il mercato dell'auto in Europa quella appena trascorsa è stata un'estate a due velocità: dopo la frenata di luglio (-1,9% a 1.050.365 unità), seguita ad una ben più forte di giugno (-8,1%), ad agosto le vendite di automobili sono tornate in progresso (+7,8% a 787.435 unità).

Seppur caratterizzato da volumi limitati, vista la portata vacanziera del mese, il dato di agosto induce gli osservatori ad un cauto ottimismo sul bilancio del 2011 che, secondo alcuni, potrebbe addirittura segnare una leggera crescita. A patto però che tenga la Germania da cui, come rileva l'Accea (l'associazione che rappresenta i costruttori di auto presenti in Europa), parte la spinta al processo di ripresa.

Comunque, di questa boccata d'ossigeno del mercato, il Lingotto non sembra beneficiarne. Le vendite in Europa di Fiat Group Automobiles hanno chiuso in flessione sia a luglio (-9,9% a 75.365 unità), sia ad agosto (-7,6% a 45.585 unità) e le quote di mercato sono scivolte a luglio al 7,2%, contro il 7,8% di un anno fa, e ad agosto al 5,8%, dal 6,8%. In una nota il Lingotto ribadisce che il gruppo «sta attraversando una fase di profondo rinnovamento della gamma dei propri marchi» e che «nei prossimi mesi saranno commercializzate le Lancia Thema e Voyager e la nuova Fiat Panda». Eppure, nonostante i «positivi risultati» registrati in agosto su «mercati importanti come Germania e Regno Unito» e la conferma del primato in Europa di Panda e 500 nel segmento A, il marchio Fiat ad agosto ha ceduto in Europa l'11,9% e a luglio il 15,3%. Meglio è andata per Lancia/Chrysler (+13,4% ad agosto e +1,2% a luglio). Rallentano invece le vendite di Alfa Romeo: dopo la crescita del 6,4% a luglio, ad agosto hanno ceduto l'1,8%. Impennata a tre cifre, invece, per Jeep (+13,4% ad agosto e +140,6% a luglio).

Riguardo ai cinque principali mercati, mentre a luglio solo la Germania ha chiuso il mese in progresso (+9,9%), ad agosto hanno chiuso tutti in rialzo: Germania (+18,3%), Francia (+3,1%), Italia (+1,5%), Gran Bretagna (+7,3%) e Spagna (+5,9%).

«Non tutti i risultati però - spiega il direttore generale dell'Unrae Gianni Filippini - hanno la stessa chiave di lettura. Ad esempio, la Spagna emerge da 13 mesi consecutivi di flessione, la Germania prosegue nella sua marcia positiva, mentre le immatricolazioni italiane ripropongono valori di mercato simili a quelli bassissimi del 1993-1994». Riguardo ai principali brand, ad agosto al primo posto in Europa si conferma Volkswagen con un incremento delle vendite del 19,5%, seguita da Ford (+19,7%) e Renault (+1,4%). Fiat, invece, scende al nono posto Fiat (-11,9%), contro l'ottava posizione occupata a luglio.

Graziella Marino

ROMA - «AAA cercasi idraulico urgentemente»: prima o poi le imprese nazionali saranno davvero costrette ad annunci di questo tipo per reperire questa figura professionale, per la quale le imprese artigiane mettono in conto oltre 12 mesi di ricerca.

Ma difficilissimi da trovare sono anche farmacisti, sviluppatori di software, infermieri, progettisti meccanici e metalmeccanici tra le professioni high skill. Tra le professioni intermedie, le aziende lamentano difficoltà di reperimento elevate per gli addetti alla reception e gli operatori di mensa.

Tra gli operai specializzati, spicca la carenza di carpentieri.

E poi mancano tornitori e autisti di pullman, mentre per le imprese artigiane gli «introvabili» sono i copritetti e i pavimentatori, che si aggiungono alle carenze ormai croniche di idraulici, parrucchieri ed estetisti. A segnalarlo è il sistema informativo Excelsior Unioncamere-Ministero del Lavoro dimostrando dati alla mano che, se scovare un lavoro oggi non è impresa facile, ci sono casi in cui i lavoratori in grado di svolgerlo sono vere e proprie «primule rosse»: 117mila per la precisione quelli considerati di difficile reperimento dal totale delle imprese dell'indu-



Due infermiere prestano assistenza ad un paziente in un'immagine d'archivio

stria e dei servizi, di cui 28.540 quelli richiesti dalle aziende artigiane.

«La delicatezza del contesto economico - sottolinea il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanella - mette ulteriormente in luce il difficile incontro tra domanda e offerta di lavoro: il lavoro viene offerto dalle imprese ma queste ultime hanno talvolta, e soprattutto per alcune professioni, grandissima

difficoltà a trovare il candidato con i requisiti giusti. Sempre più preziosa, quindi, diventa la possibilità di integrare meglio il momento della formazione scolastica e universitaria con quello della formazione sul lavoro, valorizzando quindi tutte quelle modalità che consentano di avvicinare i giovani alla realtà delle imprese attraverso, ad esempio, percorsi di alternanza scuola-lavoro, stage e tirocini formativi».

Alfredo Cerciello incontra a Shanghai il presidente Industriali plastici cinesi



Da sinistra: Alfredo Cerciello, presidente Nordmeccanica Cina, Vincenzo De Luca, console generale d'Italia a Shanghai, Xia Jialiang, presidente dell'associazione industriali dell'industria plastica cinese, e il figlio Xia Alex.

SHANGHAI - Alfredo Cerciello, presidente di Nordmeccanica Cina ha incontrato a Shanghai il console generale italiano De Luca e il presidente dell'associazione industriali cinesi Xia Jialiang. Si è discusso della prossima inaugurazione del nuovo stabilimento cinese della Coveme di Bologna (dove opererà la super macchina della Nordmeccanica per i

pannelli fotovoltaici) che si svolgerà il prossimo 16 novembre a Zhangjiagang. All'inaugurazione dello stabilimento parteciperanno le maggiori autorità cinesi e italiane e sarà messa in funzione ufficialmente l'accoppiatrice Nordmeccanica Triplex Combi Horizontal, già presentata negli stabilimenti piacentini il 23 maggio. Alfredo Cerciello, coin-

volto attivamente alla preparazione dell'importante evento, ha organizzato un incontro all'interno di uno dei più rinomati ristoranti italiani di Shanghai con Vincenzo De Luca, console generale d'Italia a Shanghai, e Xia Jialiang, presidente dell'Associazione industriali dell'industria plastica cinese, accompagnato dal figlio Xia Alex.

BANKITALIA

Saccomanni vede Berlusconi

ROMA - Appare sempre più in discesa la strada di Fabrizio Saccomanni verso la nomina a governatore della Banca d'Italia. Secondo le interpretazioni che arrivano soprattutto dal mondo politico è infatti in quest'ottica che si può leggere l'incontro di ieri tra l'attuale direttore generale di Palazzo Koch e il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Un incontro durato circa mezz'ora che, secondo quanto si apprende, rappresenta soprattutto una prima presa di contatto tra il candidato naturale alla successione di Mario Draghi, l'attuale numero uno di Via Nazionale e principale sponsor della soluzione interna, ed il premier, uno dei protagonisti dell'iter per la designazione del nuovo governatore.

AERONAUTICA Riassetto Alenia: chiudono tre siti Perplexità dei sindacati

ROMA - Chiusura dei siti di Casoria, Venezia e Roma, cig per il trasferimento di 1.000 lavoratori, accompagnamento alla pensione con cig e mobilità per altri 1.200 e esternalizzazione di 500 risorse, controbilanciate però dall'assunzione di 500 nuove unità. Sono questi alcuni dei punti previsti dal piano di riassetto di Alenia Aeronautica, in cui sarà incorporata AerMacchi.

Le proposte di riorganizzazione sono state presentate ai sindacati che però hanno già espresso tutte le loro perplessità per un piano che, a dirla con la Fim, lascia ben intendere quale sarà la ristrutturazione ma non quale sarà il rilancio del gruppo. Secondo la sigla infatti, le potenzialità del gruppo «restano solo sulla carta e non hanno concretezza».

Drastica la Fiom, secondo cui il piano così com'è è «insostenibile e va modificato». La Uilm teme invece in particolare per i riflessi negativi e le conseguenze pesanti sulla Campania.

In dettaglio, il piano prevede il trasferimento della sede legale da Pomigliano d'Arco a Venegono (Varese), la chiusura di tre siti e il trasferimento di 1.000 lavoratori in totale verso Nola e Pomigliano da Casoria, verso AugustaWestland e Superjet da Venezia e verso Torino e Napoli da Roma. Il passaggio sarà gestito grazie al ricorso agli ammortizzatori sociali, che coinvolgeranno peraltro altri 1.200 dipendenti che saranno accompagnati alla pensione. L'esternalizzazione riguarderà logistica e magazzini, servizi di guardia e amministrativi, per un totale di 500 persone.

«È impensabile che una fusione tra Alenia e AerMacchi, con Alenia che è sette volte più grande di AerMacchi, debba portare il trasferimento di attività e di direzioni dalla sede principale che è Napoli all'azienda più piccola che è in provincia di Varese. Tutto questo per logiche politiche legate alla nota appartenenza dell'ad di Finmeccanica Giuseppe Orsi alla Lega Nord» afferma l'assessore allo Sviluppo del Comune di Napoli, Marco Esposito.

Sulla stessa lunghezza d'onda il deputato del Pd Luisa Bossa: «L'amministratore delegato di Finmeccanica, uomo della Lega Nord, sposta la sede legale di Alenia da Napoli a Varese. Non ci vuole molto per capire che si tratta di una decisione politica».

► dalla prima pagina

Resistere o recuperare rapporto con Udc

Se esaminate freddamente, le alternative per il partito di raccolta dei moderati sono poche e tutte piene di rischi. La prima quella di «resistere», contando su una maggioranza parlamentare che continua a reggere, nella speranza che in un anno e mezzo il clima cambi. E' una prospettiva che ha il vantaggio di non porre problemi politici immediati, ma ha la conseguenza pressoché inevitabile di una rovinosa sconfitta nel 2013.

Per ora, infatti, le misure restrittive fanno solo paura, ma dall'anno prossimo cominceranno a pesare sulla tasche degli italiani. L'idea che il raggiungimento del pareggio produrrà entusiasmo popolare è puramente illusoria. Basta pensare alla sorte che è toccata alla destra storica, che raggiunse, unica nella storia della nazione, quel traguardo, per essere quasi subito dopo scavallata dalla sinistra trasformista di Agostino De Pretis. Quintino Sella viene celebrato dai posteri, ma in vita fu ferocemente contestato e alla

fine battuto politicamente.

La seconda alternativa è quella di concordare un'agenda di fine legislatura, comprendente le misure per la crescita (che possono basarsi solo sulla vendita di patrimonio pubblico per finanziare opere infrastrutturali), con i centristi e, nel caso in cui l'accordo venga raggiunto, costituire un nuovo governo con un diverso presidente per realizzarlo. Le difficoltà di rapporto tra l'Udc e la Lega, che sembrano l'ostacolo principale a questa prospettiva, sono sormontabili, come fa intendere il costante appoggio fornito dall'Udc piemontese alla giunta a presidenza leghista, che compensa le dissidenze del gruppo del Popolo della libertà.

Sarebbe comunque un passaggio difficile, non garantirebbe la vittoria nel 2013, probabilmente richiederebbe anche un accordo sulla legge elettorale, ma almeno darebbe una possibilità concreta all'area moderata di ritornare competitiva.

Corrado Prosperetti

► dalla prima pagina

Toccato il fondo: anche il Senatour l'ha capito

La manovra lacrime e sangue colpisce i soliti noti. Un giovane su tre è senza lavoro ed è precario la metà di chi ce l'ha. I titoli di stato italiani vengono abbandonati non dalle misteriose forze demopluotratriche della speculazione internazionale ma da affidabili fondi pensione europei e americani: non si fidano più della tenuta del nostro debito.

Fino a quando durerà? E finché durerà, cos'altro ci aspetta ancora? Qual è il prezzo da pagare per la nostra sfibrata democrazia? La valanga di intercettazioni di questi ultimi giorni - legittime o meno, decideranno gli organi preposti - rivelano un capo del governo incupito, preoccupato solo di se stesso e della sua roba mentre l'Italia intera va in malora. E' circondato da improbabili ruffiani interessati a spillargli soldi e favori. E trenta-ragazze-trenta.

Finora i fan del berlusconismo declinante hanno sostenuto che ciò che un uomo politico compie nella sua sfera privata non deve interessare l'opinione pubblica. Altrimenti si fa gossip. Ma se i vizi privati debordano fino al punto di cancellare le pubbliche virtù, mettendo a rischio la sicurezza delle istituzioni, la credibilità internazionale della nazione e il benessere comune dei cittadini, ebbene vuol dire che siamo giunti a un punto di non ritorno.

Persino l'alleato più fedele del Cavaliere di Ar-

core, ha intuito che si è toccato il fondo: Umberto Bossi rilancia la Padania dura e pura in contrapposizione all'Italia corrotta e infetta.

Il mito della secessione come scorciatoia per affrontare una crisi senza precedenti. E la profezia politica: durare a campare fino al 2013? Troppo lontano.

Di fatto il paese è senza governo. Intendendo con questa parola non quel simpatico consesso che periodicamente si dà appuntamento nel consiglio dei ministri a Roma. Il governo consiste nella capacità di affrontare e risolvere le devastanti emergenze economico-sociali.

Silvio Berlusconi - l'uomo che dal successo personale ha tratto motivo per il successo politico - è venuto meno a un ruolo storico: poteva essere ricordato come il leader capace di traghettare l'Italia verso lidi sicuri nella peggiore tempesta dal dopoguerra.

Non è stato capace, prigioniero di se stesso. Ha finito per deludere una parte del suo stesso elettorato. Sta impoverendo quel paese che sognava di arricchirsi con meno tasse per tutti. Mentre la realtà è fatta di nuove imposte e tagli lineari.

Ecco perché è necessario cambiare con urgenza. Sarà dura, mancando un'alternativa valida e credibile. Ma l'Italia non ce la fa più.

Luigi Vicinanza